



Verbale Comitato federale GFE online

Domenica 20 dicembre

Alle ore 09.40 viene dato inizio alla chiamata dei presenti, deducibili dall'elenco allegato.

Alle 09:55 si procede prima all'elezione del verbalista e poi dei *teller*. L'unico candidato a verbalista è Joshua G. Honeycutt, il quale viene eletto all'unanimità. Candidati a *teller*, invece, sono Filippo Lavecchia e Gianluca Bonato che vengono votati all'unanimità.

Viene poi presentato l'Ordine del Giorno (OdG). Si tratta del seguente:

- a) Ore 9:30 – 10:15
Introduzione del Presidente, introduzione del Segretario, presentazione bilancio parziale del 2020;
- b) Ore 10:15 – 10:30
Pausa;
- c) Ore 10:30 – 12:45
Dibattito politico (fine della prenotazione degli interventi alle 11:30);
- d) Ore 12:45 – 13:00
Comunicazione delle date del Congresso della GFE 2021;
- e) Ore 13:00 – 14:30
Pausa pranzo;
- f) Ore 14:30 – 15:30
Votazione degli emendamenti al documento politico proposto dalla DN;
- g) Ore 15:30 – 16:30
Votazione degli emendamenti al documento *Idee per il futuro dell'Europa*;
- h) Ore 16:30 – 16:45
Pausa;
- i) Ore 16:45 – 17:15
Votazione del nuovo Regolamento della GFE;
- j) Ore 17:15 – 17:30
Presentazione della Scuola di formazione per i quadri;
- k) Ore 17:30 – 17:45
Varie ed eventuali;
- l) Ore 17:45 – 18:00

Presentazione del video-spot su Ventotene 2020 e chiusura dei lavori.

L'OdG è approvato all'unanimità.

Alle ore 10:07 il Presidente Matteo Gori inizia la propria introduzione, in cui sottolinea la propria delusione, pur nella sostanziale soddisfazione per il ruolo che l'Europa ha giocato nel contesto della crisi pandemica, per alcuni aspetti della risposta europea alla pandemia, quali un Consiglio bloccato e il dibattito sullo Stato di Diritto. Presenta poi i dati sconcertanti dell'*Eurobarometro*, che dimostrano come la fiducia nelle istituzioni europee sia calata a livello continentale e soprattutto in Italia. In questo contesto difficile, alcune nuove sfide vengono dalla situazione oltre l'Atlantico e al dibattito sull'indipendenza strategica: la Conferenza sul Futuro dell'Europa nella sua visione non può risolversi nella solita politica dei piccoli passi, ma deve portare almeno a qualche grande passo. Va fatto seguendo i passi di alcuni grandi del passato: Valéry Giscard-d'Estaing e Tommaso Padoa-Schioppa.

Alle ore 10:31 prende la parola Emma Farrugia, nostra *contact person* con la JEF. Inizia parlando della situazione pandemica che ci ha messo in difficoltà come organizzazione nel suo complesso: l'attività della rete si è trasferita *online*, ma si è nonostante tutto riusciti anche a far rinascere le sezioni nazionali in Ungheria e in Serbia; sta nascendo interesse anche in Bielorussia. A livello di progetti, vanno avanti le simulazioni e la formazione nelle scuole. Nei prossimi mesi la JEF si concentrerà su due temi: (1) come rendere l'organizzazione più inclusiva e (2) rafforzare il senso d'appartenenza e di resilienza all'interno della nostra rete organizzativa, anche in vista di un prevedibile calo degli iscritti. Come organizzazione dobbiamo riuscire a fare in modo che la Conferenza sul Futuro dell'Europa non sia un mero esercizio e dobbiamo continuare a tenere alta l'attenzione sulla Bielorussia, soprattutto visto che quest'anno cadono i 15 anni di *Democracy under Pressure*, iniziativa nata come *Free Belarus Action*. Questi ultimi due saranno i nostri obiettivi nel 2021.

Alle ore 10:46 interviene il Segretario Antonio Argenziano. Sottolinea le difficoltà di del 2020 e ricorda i federalisti e le federaliste che ci hanno negli ultimi mesi lasciato, chiedendo per loro un minuto di silenzio. Prosegue poi la sua relazione ponendo l'attenzione sui seguenti punti:

- le molte sfide del nostro tempo che a causa della pandemia si sono manifestate in tutta la loro forza;
- il dibattito sullo Stato di diritto che ha mostrato la debolezza dell'intergovernativismo;

- la caduta finalmente del tabù del debito europeo, grazie alla creazione di una sorta di debito pubblico europeo: cruciale sarà il tema delle risorse proprie, che entro i prossimi sette anni dovranno essere trovate da qualche parte; per fare questo servirà una vera e propria unione fiscale.

Questi punti sono collegati a tutte le altre sfide del nostro tempo e dunque anche al tabù sul processo costituente: la Conferenza sul Futuro dell'Europa, nella nostra visione, non dovrebbe essere solo una consultazione popolare, ma anche e soprattutto un generale percorso politico costituente. Relaziona poi su alcuni degli impegni che abbiamo assunto e che ci aspettano quest'anno: il lavoro all'interno del Consiglio Nazionale dei Giovani, le nostre proposte circa il Piano Nazionale di Recupero e Resilienza, l'iniziativa de #iMillexEuropaFederale. Prezioso è stato il lavoro che abbiamo fatto *online* sia a livello di sezioni che di sito e di *social*. Verranno lanciate prossimamente due scuole di formazione. È proseguito anche il lavoro sulle sezioni e di relazione con la JEF. Il 2021 sarà l'80° anno della prima edizione del Manifesto di Ventotene e il 40° anno del primo Seminario di Ventotene.

Relaziona, infine, il Tesoriere Gianluca Bonato. Riporta il fatto che c'è stato un calo degli iscritti l'anno scorso e che quest'anno, anche in relazione a questo, è stata lanciata una campagna di tesseramento *online* specifica. Presenta poi il bilancio parziale del 2020.

Alle 11:27 si fa una pausa fino alle 11:33; la Segreteria comunica che le prenotazioni per intervenire durante il dibattito politico sono estese fino alle ore 12:00.

Alle ore 11:33 inizia il dibattito politico. Gli interventi sono i seguenti:

- *Francesca Torre* parla della situazione sulle misure per la tutela dello Stato di Diritto. Secondo lei dovremmo lavorarci in maniera specifica all'interno della GFE;
- *Riccardo Moschetti* similmente a Francesca parla del dibattito sullo Stato di Diritto. In particolare, presenta come siano cambiate le entità delle voci di spesa e del fatto che il Consiglio Europeo si sia arrogato alcuni diritti legislativi riguardanti il piano di ripresa. Il Parlamento Europeo si è dimostrato purtroppo troppo debole per farsi sentire in maniera efficiente e tutelare gli interessi dei cittadini: noi su questo dovremmo intervenire;
- *Sofia Viviani* pone la militanza federalista entro il quadro di questioni valoriali più ampie di cui non possiamo non farci promotori. Passa poi a parlare della sua attività all'interno dell'ufficio sezioni. Invita, infine, le sezioni a far uso delle possibilità date dal nazionale: ricorda il video da mandare e lo sportello delle sezioni;
- *Paolo Milanesi* ricorda le federaliste e i federalisti che ci hanno lasciato. Sottolinea poi come i nostri temi oggi siano più attuali che mai e non dobbiamo avere paura a portare avanti con forza le nostre posizioni. Sottolinea poi anche l'importanza dell'unione fiscale per arrivare a una *governance* profederale;

- *Andrea Apollonio*: il nostro messaggio si rivela tanto più profondo quanto più cupo è lo scenario in cui agiamo. Ancora una volta è davanti alle sfide che si fanno scelte nuove: noi dobbiamo cercare di far consolidare queste ultime. Al gradualismo dovrà affiancarsi il costituzionalismo, specie per arrivare a un'unione fiscale, una soluzione cioè non *una tantum* ma consolidata nel tempo;
- *Lorenzo Pagotto* si dice felice di come le ragioni per lo Stato di Diritto siano state difese in maniera piuttosto ferma dalle istituzioni europee, nonostante tutto. Pone anche il problema di *Brexit* e delle vaccinazioni di massa che ci saranno anche nei prossimi mesi. Ha anche trovato molto consona l'iniziativa #IoStoconIlPe;
- *Joshua G. Honeycutt* quest'anno frequenta il Collegio d'Europa a Varsavia. Gli studenti del Collegio stanno organizzando un evento sulla Conferenza sul Futuro dell'Europa il 14 gennaio. Dopo aver parlato velocemente della situazione in Polonia e delle risorse proprie presenta anche il fatto che Gorizia-Nova Gorica ha congiuntamente vinto la candidatura a Capitale Europea della Cultura 2025;
- *Diletta Alese*: la militanza federalista è una militanza multilivello. Ci sarà tantissimo da fare nel 2021, a iniziare da *Democracy under Pressure*. Viviamo un tempo di grandissimi cambiamenti sociali, anche nelle relazioni interpersonali. Con la discussione sullo Stato di Diritto abbiamo visto il Consiglio Europeo prendersi dei poteri che non gli spettano, permettendo ad alcuni Stati *de facto* di non rispettare i valori dell'Unione.

Iniziano poi alle ore 12:21 le repliche della Segreteria.

Il Presidente Gori si dice contento del carattere politico di tutti gli interventi. Il Consiglio Europeo in effetti ha nuovamente prevaricato sulle altre istituzioni e il Parlamento Europeo non è riuscito a far sentire la propria voce. Queste evidenze rendono chiaro come siano necessarie riforme strutturali. Secondo lui tutti questi dibattiti vanno portati però fuori dalla bolla federalista: già siamo riusciti a far in modo che il governo italiano si impegnasse perché la Conferenza sul Futuro dell'Europa venga convocata al più presto. Il rischio però è che la Conferenza si risolva in una serie di piccole battaglie individuali invece che in una grande battaglia per un processo costituente. Chiude il suo intervento ringraziando tutti e tutte per il loro lavoro.

Il Segretario Argenziano sottolinea come nel dibattito si siano colti i punti importanti all'ordine del giorno politico: lo Stato di Diritto e la capacità fiscale europea. Il panorama politico europeo è contraddittorio ed è nostro compito metterle in luce: lo Stato di Diritto, i compromessi al ribasso, la cornice istituzionale inadeguata a gestire le crisi. È importantissimo ricordare che abbiamo una finestra d'opportunità di qui al 2028 per la creazione di una capacità fiscale autonoma. Ricorda anche come la liberal-democrazia non sia qualcosa da dare per scontato, perché scontata non è.

Il Tesoriere Bonato, infine, rileva che non ci sono state osservazioni sul bilancio parziale e offre un'ulteriore spiegazione sulle spese per il progetto Y-Fed.

Alle ore 12:47 si passa a trattare il punto d) dell'OdG. La Direzione Nazionale propone di non convocare il Congresso 2021 (come da consuetudine pre Congresso 2019) a maggio, ma di convocarlo nell'ultima parte del 2021, suggerendo come date il 13-14 novembre 2021. La Direzione Nazionale decide di mettere questa decisione ai voti: il Comitato Federale approva la proposta all'unanimità. Sarà quindi la prossima riunione del Comitato federale a convocare formalmente il Congresso nazionale.

Il Comitato viene sospeso per pausa pranzo alle ore 12:55.

La pausa pranzo termina alle ore 14:30 e viene immediatamente effettuata la chiamata: l'elenco dei presenti è allegato al presente verbale.

Alle ore 14:46 si procede alla lettura degli emendamenti proposti al documento politico, come da punto f) dell'OdG. Scorrendo il testo, il Segretario Argenziano presenta gli emendamenti ricevuti dalla segreteria, che sono stati tutti o approvati (con o senza riformulazioni rispetto alla proposta iniziale) o ritirati preventivamente, tranne quello alle righe 133ss. a firma Quartetti-Riesino-Giatti. Tale emendamento propone di sostituire il testo "...che assuma valenza costituzionale, e che possa entrare in vigore una volta ratificato dalla maggioranza degli Stati membri, ipotizzando pertanto la possibilità di livelli differenziati di integrazione ..." con "...che preveda la possibilità di livelli differenziati di integrazione...". Quartetti interviene a favore e Argenziano interviene contro; si tiene quindi la votazione: vengono contati 14 favorevoli, 32 contrari e 7 astenuti. L'emendamento non viene perciò accettato. Alle ore 15:10, infine, dal momento che non vi sono interventi contrari, viene aperto il voto sul documento nella sua interezza, che viene approvato all'unanimità.

A partire dalle ore 15:14 avviene la lettura del documento *Idee sul futuro dell'Europa*, allegato al presente verbale. Avviene la presentazione dei nove capitoli su cui è strutturato il documento: "Valori e principi europei" (presentazione a cura di Sara Bertolli), "Una risposta federalista al proliferare delle mafie" (Armellino), "Una risposta europea alla crisi climatica (Forte), "Europa sociale" (Sorrentino), "Istruzione e mobilità" (Lai), "Unione fiscale e integrazione economica" (Pasotti), "Difesa e politica estera" (Cadorin), "Migrazioni e politiche migratorie" (Ceccato), "Digitale" (Gori). Scorrendo il testo, i responsabili dei vari capitoli, illustrano gli emendamenti ricevuti, tutti approvati (con o senza riformulazioni rispetto alla proposta iniziale). Alle 16:08 si vota: con 32 membri a favore e 11 membri astenuti, il CF approva.

Alle ore 16:17 inizia una pausa. Il Comitato riprende alle ore 16:30.

Prende dunque la parola Andrea Apollonio, responsabile dell'Ufficio formazione, per parlare del nuovo percorso di video-lezioni chiamato *Accademia federalista*. Il materiale di formazione uscirà a breve sul canale *YouTube* della GFE.

Alle 16:36 si passa dunque alla discussione sul nuovo Regolamento della GFE, come da punto i) dell'OdG. Il testo del nuovo regolamento, allegato al presente verbale, è presentato dal Segretario Argenziano e da Frédéric Piccoli, che ha redatto il testo. Si procede di seguito alla votazione; è richiesta una maggioranza assoluta dei membri del CF, che corrisponde a 35 membri. Ci sono 51 favorevoli e 1 persona astenuta, quindi il regolamento viene approvato.

Alle 17:00 viene presentata dal responsabile dell'Ufficio formazione quadri Piccoli il progetto di scuola di formazione dei quadri dirigenti della GFE. Questo vedrà la luce nelle prossime settimane *online*, probabilmente in diverse giornate. I temi saranno i seguenti:

- la GFE come parte del federalismo organizzato;
- gli strumenti della condivisione politica;
- la GFE come motore di iniziative politiche;
- le attività di *advocacy* e di *lobbying*.

Al termine di queste giornate di formazione, i partecipanti avranno la possibilità di organizzare un evento nazionale.

Dal momento che non ci sono varie ed eventuali, i presenti si avviano verso i saluti con un video-spot sul seminario di Ventotene 2020.

Il Comitato Federale si conclude alle ore 17:13.

Verbalista: Joshua Giovanni Honeycutt (sezione di Pordenone)